



INCONTRO TRIMESTRALE AREA LOMBARDIA SUD EST

Organizzare il cambiamento

Cominciamo fornendo qualche dato ricevuto all'incontro trimestrale del giorno 01 marzo 2013 presso la sede di area a Pavia.

Organici

			DIR	QD1 e 2	QD3 e 4	A3L1 e 2	A3L3 e 4	Altri	Totale
AREA LOMBARDIA SUD EST	ISPB	M		11	12	4	2		29
		F		8	12	5	2		27
		Totale		19	24	9	4		56
	ISP	M	3	319	148	98	258	22	848
		F		415	69	158	515	37	1.194
		Totale	3	734	217	256	773	59	2.042
	ISGS	M		16	7	5	24		52
		F		12	1	3	50		66
		Totale		28	8	8	74		118
	B. PROSSIMA	M		1	3			1	5
		F		3			1	1	5
		Totale		4	3		1	2	10
	Totale			3	785	252	273	852	61

Part Time: 405 contratti a Part time (18,19% del totale); circa **10 richieste** non ancora accettate.

Apprendisti: rimangono 44 colleghi, che nel giro di un paio di anni passeranno a tempo indeterminato.

Trasferimenti: 231 sono stati i trasferimenti effettuati nel 2012 ma solo 24 in accoglimento di domande ufficiali (cioè poco più del 10%).

Ferie, ex festività: a fine anno, resta una media di giornate residue vicina alle 11.

Ore straordinarie: scendono a 12.942, con una diminuzione di circa 7.000 ore rispetto al 2011;

Percorsi professionali: rimangono 295 persone in percorso con le modalità dell'accordo del 19 ottobre 2012.

Grandi movimenti per il 2013: proseguirà anche per quest'anno il piano di modifica della rete filiali attraverso chiusure/accorpamenti e estensioni di orario. Ad oggi le informazioni sono state rilasciate da elenchi pubblicati nella intranet aziendale: nessun ulteriore dettaglio ci è stato fornito in sede di incontro e l'impressione è che si navighi a vista.

Nel prossimo mese di maggio, nel territorio di Brescia e provincia, verranno riorganizzate le filiali imprese e all'azienda abbiamo chiesto informazioni sull'operazione; oltre alla generica rassicurazione che le cose saranno fatte per bene non abbiamo ricevuto altri dettagli se non quelli poi apparsi in un'intervista sulla stampa locale "...nel Bresciano faremo un passo in più: nelle filiali di piazza Garibaldi (Brescia), Rovato e Montichiari, il cliente avrà la possibilità di collegarsi direttamente con i direttori delle nostre agenzie nel mondo, per ottenere informazioni sui Paesi in cui vuole investire".

Ci chiediamo dunque cosa succederà e a tal proposito, a breve, andremo a chiedere un incontro specifico sull'argomento dato che nessun tipo di approfondimento è stato fatto nella riunione di cui vi stiamo riferendo.

CHE DIRE

Per via della complessità della fase riteniamo importante ORGANIZZARE IL CAMBIAMENTO. La netta impressione è che ci siano ampi margini di miglioramento: sia nell'ambito del ridisegno del gruppo e della rete che in quello della gestione del personale. In assenza di veri decentramenti gestionali e di una efficace semplificazione della catena di comando avremo le armi spuntate per affrontare la crisi.

Organici: siamo rimasti basiti nell'apprendere che l'Azienda considera congruo l'organico dell'Area Lombardia Sud Est. Anzi, a seguito degli accorpamenti da realizzarsi, sono addirittura previste eccedenze di personale, il che rende il nostro territorio "non ricettivo" rispetto agli eventuali recuperi di risorse che si dovessero realizzare dalle Strutture Centrali. Stiamo negando l'evidenza delle carenze di organico, o viceversa stiamo "costruendo" una presunta emergenza occupazionale e si sta preparando il terreno? Il negare l'evidenza di portafogli scoperti, direzioni di filiali scoperte e alcune situazioni di emergenza nelle nostre 5 provincie è una bella contraddizione, glissata con noncuranza nella riunione.

Filiali a orario flessibile: guai a parlare di incremento di organico, le compatibilità di costo non lo ammettono! Noi abbiamo sottolineato l'eccessiva rigidità di INTESAP nella gestione di turni e orari. Abbiamo evidenziato la preoccupazione per l'avvicinarsi dei periodi di ferie dove diventerà complicato garantire la copertura dell'orario 8-20 a parità di organici in filiale, senza dimenticare i problemi già creati dalle influenze di stagione. Abbiamo altresì denunciato problemi legati alla sicurezza, soprattutto nelle filiali che si sviluppano su più piani e che, nei passaggi d'intervallo pranzo e durante le ore serali, risultano a nostro avviso più vulnerabili data la minor quantità di persone presenti.

Le risposte, come temevamo, sono rimaste sul vago, e rimandano a un imprecisato futuro le decisioni, subordinandole alle valutazioni sui flussi allo sportello. Le prime indicazioni in proposito indicano:

- 1) il sabato e la fascia 17-18.30 come ritorno positivo di presenze;
- 2) la fascia 18.30-19 come poco soddisfacente;
- 3) le fasce 8-8.30 e 19-20 come ampiamente negative per l'afflusso di clientela.

In ultima istanza abbiamo proposto lo studio di una filiale "flexi" con orario 8.30 – 18.30, senza chiusura per pausa pranzo, con apertura il sabato e la gestione dei turni fatta applicando due tipologie di orario su base totalmente volontaria (il 6x6 e il 4x9). Questa articolazione a nostro parere semplificherebbe la gestione e creerebbe consenso tra colleghi e colleghe.

Part time: consideriamo come organizzazioni sindacali possibile arrivare (entro l'inizio delle ferie estive) all'esaurimento delle domande in essere, anche in base al tipo di concessione a trentadue ore settimana che, hainoi, ultimamente viene "concordata". Abbiamo però avuto l'impressione che sia la Direzione regionale che l'Area siano di tutt'altro avviso: nonostante **la stessa Azienda** abbia dato ordine di esaurire le richieste.

Pressioni commerciali: a ondate ritornano, con varie ed originali forme di controllo. Ma i dati di raggiungimento degli obiettivi, a comunicazione dello stesso Capo Area, sono più che soddisfacenti: un'altra contraddizione?

Brescia-Cremona-Lodi-Mantova-Pavia, 13 marzo 2013.

**Dircredito – Fabi – Fiba Cisl – Fisac Cgil – Uil ca
Intesa Sanpaolo
Area Lombardia Sud Est**